



PRENDI NOTA

di domenica 17 maggio 2026

domenica 17 maggio solennità dell'Ascensione del Signore

h 10:30 celebrazione dell'eucaristia di Prima Comunione (4^a el / Gr. di Carola) (al SV)

al Sacro Volto banchetto dei prodotti del commercio equo e solidale

lunedì 18 maggio

h 13:30 partenza per il pellegrinaggio a Martinengo (BG) organizzato dalla congregazione delle suore (ex) del Sacro Volto (al SV)

h 18:00 incontro per le catechiste di 3^a el (al SV)

h 20:45 riunione del Consiglio Pastorale (a SMF)

martedì 19 maggio san Celestino V - papa – sec. XIII

mercoledì 20 maggio san Bernardino da Siena – frate francescano – predicatore – sec. XIV

h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)

h 15:30 incontro per la 3^a età (incontro con il dott. Enrico Panceri) (al SV)

h 17:00 ragazzi 4^a el. **PROVE PRIMA COMUNIONE** (gruppo di Renata) (al SV)

h 18:30 adorazione e celebrazione della penitenza (al SV)

h 19:00 riunione del Consiglio per gli Affari Economici (al SV)

h 20:45 incontro per gli animatori dell'Oratorio Estivo 2026 (al SV)

giovedì 21 maggio

h 09:30 riunione del Consiglio del Centro di Ascolto della Caritas (a SMF)

venerdì 22 maggio santa Rita da Cascia - sec. XIV-XV

h 17:00 ragazzi 4^a el. **PROVE PRIMA COMUNIONE** (gruppo di Renata) (al SV)

h 18:30 adorazione e celebrazione della penitenza (a SMF)

h 19:30 incontro per i ragazzi/e del Gr. Medie (**cena insieme e formazione**) (al SV)

h 21:00 riunione del Consiglio per gli Affari Economici (a SMF)

sabato 23 maggio

h 09:30 3^a el. incontro di catechismo (al SV)

domenica 24 maggio solennità della PENTECOSTE

h 10:30 celebrazione dell'eucaristia di Prima Comunione (4^a el / Gr. di Renata) (al SV)

IL MESE DI MAGGIO IN SANTUARIO

lunedì – martedì – mercoledì – giovedì – venerdì h 18:00 celebrazione dell'Eucaristia

lunedì – martedì – mercoledì – giovedì – venerdì h 21:00 recita del Rosario

La catechesi di papa Leone



Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti! Il Concilio Vaticano II ha voluto dedicare l'ultimo capitolo della Costituzione dogmatica sulla Chiesa alla Vergine Maria (cfr *Lumen gentium*, 52-69). Ella «è riconosciuta quale sovremenente e del tutto singolare membro della Chiesa, figura ed eccellentissimo modello per essa nella fede e nella carità» (n. 53). Queste parole ci invitano a comprendere come in Maria, che sotto l'azione dello Spirito Santo ha accolto e generato il Figlio di Dio venuto nella carne, si possano riconoscere sia il modello, che il membro eccellente e la madre dell'intera comunità ecclesiale.

Lasciandosi plasmare dall'opera della Grazia, venuta a compiersi in Lei, e accogliendo il dono dell'Altissimo con la sua fede e il suo amore verginale, Maria è modello perfetto di ciò che la Chiesa tutta è chiamata ad essere, creatura della Parola del Signore e madre dei figli di Dio generati nella docilità all'azione dello Spirito Santo. In quanto, poi, è la credente per antonomasia, in cui ci è offerta la forma perfetta dell'incondizionata apertura al mistero divino nella comunione del popolo santo di Dio, Maria è membro eccellente della comunità ecclesiale. In quanto, infine, genera figli nel Figlio, amati nell'eterno Amato venuto fra noi, Maria è madre della Chiesa tutta, che a Lei può rivolgersi con confidenza filiale, nella certezza di essere ascoltata, custodita e amata.

Si potrebbe esprimere l'insieme di queste caratteristiche della Vergine Maria parlando di Lei come della donna icona del Mistero. Con il termine donna si evidenzia la concretezza storica di questa giovane figlia d'Israele, cui è stato dato di vivere la straordinaria esperienza di diventare la madre del Messia. Con l'espressione icona si sottolinea che in Lei si realizza il duplice movimento di discesa e di ascesa: in Lei risplendono tanto l'elezione gratuita da parte di Dio, quanto il libero consenso della fede in Lui. Maria è pertanto la donna icona del Mistero, cioè del disegno divino di salvezza, celato un tempo e rivelato in pienezza in Gesù Cristo.

Il Concilio ci ha lasciato un chiaro insegnamento sul posto singolare riservato alla Vergine Maria nell'opera della Redenzione (cfr *Lumen gentium*, 60-62). Ha ricordato che unico Mediatore di salvezza è Gesù Cristo (cfr 1 Tm 2,5-6) e che la sua Madre Santissima «in nessun modo oscura o diminuisce questa unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia» (LG, 60). Al tempo stesso, «la beata Vergine, predestinata fino dall'eternità, all'interno del disegno d'incarnazione del Verbo, per essere la madre di Dio, [...] cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, coll'obbedienza, la

fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo ella è diventata per noi madre nell'ordine della grazia» (ibid., 61).

Nella Vergine Maria viene a specchiarsi anche il mistero della Chiesa: in Lei il popolo di Dio trova rappresentati la sua origine, il suo modello e la sua patria. Nella Madre del Signore la Chiesa contempla il proprio mistero, non solo perché vi ritrova il modello della fede verginale, della carità materna e dell'alleanza sponsale, cui è chiamata, ma anche e soprattutto perché riconosce in lei il proprio archetipo, la figura ideale di ciò che è chiamata ad essere.

Come si può vedere, le riflessioni sulla Vergine Madre raccolte nella *Lumen gentium* ci insegnano ad amare la Chiesa e a servire in essa il compimento del Regno di Dio che viene e che pienamente si realizzerà nella gloria.

Lasciamoci allora interpellare da tale sublime modello che è Maria, Vergine e Madre, e chiediamo a Lei di aiutarci con la sua intercessione a rispondere a quanto ci viene domandato attraverso il suo esempio: vivo con fede umile e attiva la mia appartenenza alla Chiesa? Vi riconosco la comunità dell'alleanza che Dio mi ha donato per corrispondere al suo amore infinito? Mi sento parte viva della Chiesa, in obbedienza ai pastori dati da Dio? Guardo a Maria come modello, membro eccellente e madre della Chiesa, e chiedo a Lei di aiutarmi a essere discepolo fedele del suo Figlio?

Sorelle e fratelli, lo Spirito Santo, disceso su Maria e invocato da noi con umiltà e fiducia, ci doni di vivere pienamente queste stupende realtà. E, dopo aver approfondito la Costituzione *Lumen gentium*, chiediamo alla Vergine di ottenerci questo dono: cresca in tutti noi l'amore per la Santa Madre Chiesa. Così sia!

Città del Vaticano, 13 maggio 2026.



Preghiera di un mistico iraniano
(bello farsi aiutare in questi casi anche dagli iraniani)
vissuto nel XIII secolo, **GIALAL AL-DIN RUMI**,
fondatore della confraternita sufi dei **DERVISCİ ROTANTI**
utile per intuire un aspetto del mistero dell'Ascensione di Gesù
alla destra di Dio
espresso anche dal testo della Lettera agli Efesini
(vedi seconda lettura della liturgia dell'Ascensione).

***Non hai idea di quanto sia stato difficile
trovare un dono da portare a Te.
Nulla sembrava la cosa giusta.
Che senso ha portare oro
a una miniera d'oro,
oppure acqua all'oceano.
Ogni cosa che trovavo,
era come portare spezie in Oriente.
Non Ti posso dare
il mio cuore e la mia anima,
perché sono già Tue.
Così, Ti ho portato uno specchio.
GuardaTi
e ricordami.***

